

DOMENICA 23 GENNAIO 2022

www.corriere.it

In Italia con la Letta: EURO 2.00 - ANNO 147 - N. 19

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 682821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 62821
mail: servizioclienti@corriere.it

Sofia regina delle nevi
Vince anche a Cortina
di Flavio Varetto
alle pagine 38 e 39

Da spalla di Mina
al trionfo di The Voice:
«Era nel mio destino»
di Laura Zangarini
a pagina 37

La corsa al Colle Scontro nel centrodestra. Casini nome coperto. Letta: tutto è più chiaro, ora un profilo sopra le parti

Berlusconi deluso: non mi candido

Diserta il vertice: «Draghi resti premier». Ma Meloni: niente veti. Salvini prepara una rosa

NON È SOLO POLITICA
di Sabino Cassese

Una volta l'opinione pubblica si appassionava alla contesa tra Coppi e Bartali. Ora alla gara per assumere la più alta carica della Repubblica. Intanto, il Paese è in pausa e nell'opinione pubblica si affaccia l'idea sbagliata che la politica consista in quella che Tocqueville chiamava la «passion des places», cioè nell'attribuzione di cariche, invece che nel guidare il Paese.

Perché questa volta tanta maggiore attenzione per la scelta del prossimo presidente? I motivi sono due. Molte forze politiche pensano che si possa prendere una decisione a pacchetto: eleggere il presidente, decidere chi governerà, stabilire le sorti del Parlamento. Insomma, una decisione che coinvolga tutti i palazzi del potere, Quirinale, Chigi, Montecitorio, Madama. Più importante il secondo motivo. Quello attuale è un Parlamento di minoranze, e le minoranze sono al loro interno frammentate. È cruciale, quindi, il ruolo di chi dovrà metterle d'accordo insieme tutti i frammenti, di chi — come il regista di un film — farà il montaggio. Basti pensare all'esperienza di questi quattro anni di legislatura, in quali abbiamo sperimentato tre diverse combinazioni politiche,

continua a pagina 26

di Paola Di Caro e Marco Cremosini

Il Sogno
di Tommaso Labate



IL RAMMARICO DEL CAVALIERE
«Lo sognavo da piccolo»
di Francesco Drago e Lucrezia Reichlin

Il talento di Rai
Da spalla di Mina al trionfo di The Voice:
«Era nel mio destino»
di Laura Zangarini
a pagina 37

DATI PREOCCUPANTI
Le due Italie della scuola
Quanti danni ai ragazzi del Sud

La protezione della continuità scolastica in tempi di Covid è stato uno dei temi caldi degli ultimi due anni. Questo governo ha assunto una posizione chiara e condivisibile: la scuola aperta è una priorità del Paese perché la didattica a distanza penalizza gli studenti e aggrava le disuguaglianze in modo permanente. Nonostante ciò, il rientro dopo la pausa natalizia ha ancora visto una divisione nel Paese tra chi vuole chiudere la scuola in presenza e chi no.

continua a pagina 26

Lo scrittore Baricco verso il trapianto: si sono messi in testa di guarirmi



L'amico Culicchia: un gesto di coraggio
di Alessia Rastelli

Il virus I reinfettati sono 108 mila
Terapie intensive, i no vax rischiano 39 volte di più

di Giovanna Cavalli

IL REPORTAGE DALL'UCRAINA
Allarmi bombe e paura
La psico guerra di Putin

di Francesco Battistini

3 PADIGLIONE ITALIA

IL KINGMAKER E QUEL VUOTO DEI PARTITI FORTI

L'eminenza grigia aveva questo di bello, era grigia. Agiva nell'ombra, influente ma poco visibile. Quando si dice «eminence grise» si pensa a Richelieu, ma l'appellativo spetta al suo segretario, un frate che si faceva chiamare solitamente padre Giuseppe da Parigi. Ora invece va di moda il kingmaker, epitetto che designa Richard Neville, XVI conte di Warwick, il cui ruolo principale era quello di facilitare l'ascesa altrui al trono.

Come ha spiegato l'on. Zangariello a Francesco Verdrami, «ci sono più kingmaker che grandi elettori. Tutti vogliono intendersi il merito di aver indicato il nome giusto per il talent «Quirinale» oggi, da professionisti del dilettantismo, emulare Pippo Baudo nel ripetere la sua più celebre frase: «l'ho inventato io». Prima tutti c'è, della Nazionale, ora tutti k.m. o aspiranti tali, incoronati dal Presidente, «spingitori di candidatura», secondo Corrado Guzzanti.

di Aldo Grasso

MONSIGNOR CAMINSCA
«Una manovra contro Ratzinger. Ecco perché»
di Aldo Cazzullo

«Una manovra contro Ratzinger. E viene dal settore liberal della Chiesa» dice il vescovo Massimo Caminca.

continua a pagina 15 Vecchi

Biblioteca della storia.
Vite quotidiane.



Miscela 3 Olii Sella

ANNO LV n° 19

1,50 €

Domestica della Parola di Dio

Opportunità di acquisto in edicola: 4,20 €

IN FARMACIA

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica

www.avvenire.it

DIAMO LUCE ALLA SOLIDARIETA' Per i profughi bloccati ai confini d'Europa

UNA RISPOSTA DELICATA AL PROBLEMA STIPSI

Editoriale

Verso la scelta per il Quirinale
TUTTE LE SPINE DELLA ROSA

MARCO TARDINO

C'è una rosa, non c'è un nome per il Colle. O, meglio, un nome secco e sardonico: Sergio Mattarella. Aveva anche solo detto un sopracciglio. Ma il Presidente non l'ha fatto, anzi, con maturità costituzionale di governo e di fine giurista, continua a ripetere che non si deve neanche parlare. Sette anni al Quirinale sono tanti e raddoppiati agli altri chebbene duri un cuore monarchico alla Repubblica. Come dire: tutto! Il come non esageri grati anche per questa esemplare chiarezza d'idea e proprio ora che non pochi italiani invocano l'elezione diretta del Capo dello Stato e «pieni poteri» al governo eletto così lui, con tanti saluti ai suoi equilibri fissati, dopo la notte nera della dittatura, dalla Costituzione più bella del mondo? Dunque il nome per il Colle non c'è. E così perché ancora al buio, alle prese con una rosa d'inverno, di quest'inverno italiano grido e caldo a intermittenza come le intenzioni del capparino. E rievocati tutti coi piedi per terra e il morale sotto i tacchi. La seconda più lunga maggioranza di governo che la storia repubblicana abbia vista, composta da una somma di minoranze, non riesce per ora a esprimere altro che giochi di prestigio. L'indicazione tocca a noi, rivendicano i leader del centrodestra e assestano, fedi e disattenze raccomandazioni concordano un

IL FATTO Domani primo voto. Dal premier strategia della pazienza. Letta e Renzi: ci vuole patto di legislatura

Buio sul Colle

Berlusconi si ritira dalla corsa. Il centrodestra si spacca su Draghi. E rispunta Casini
Il Pd così blocca il Paese. Riccardi possibile candidato di bandiera del centrosinistra

BILANCIO DEL SETTENNATO
Mattarella, un'eredità di futuro per il Paese



Sette anni dall'entroncamento: in cui grazie a Mattarella il Paese è una politica in difficoltà hanno potuto ritrovarsi.

Senza
nel prossimo a pagina 6

I nostri temi

SEGNO E CARNE/8
Nostro l'ultimo passo di Dio
(Per reciprocità)

LUIGINO BRUNO
Osea ci offre uno svelamento della grammatica della reciprocità, necessaria al Signore biblico così come a noi, aiutandosi a vedere alcune dimensioni essenziali anche delle nostre relazioni, e ci rimprovera le parole del pane e della focaccia.

a pagina 3

IL COMMENTO
La vita non è solo estetico prolungamento

GIACOMO POBETTI
Sono sempre stato ammaliato da lei e l'ho amata fin dall'inizio. Immortalità. La vita senza immortalità non sembra desiderabile. Ma ora che i guru miliardari investono in start up che pro-



CREA IL REPORTAGE
Il «cimitero» della moda
La discarica è nel deserto

Alcamo - Il territorio più arido al mondo, capace di fiorire ogni anno in un'esplosione di pappi - è oggi l'ammasso di centinaia di migliaia di tonnellate di abiti scartati in Europa. Usa e Ca-

